



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2011/08.09/005548-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

RINNOVO CONCESSIONE N. 1622 DAL TORRENTE VERMENAGNA, IN REGIONE MOLINO SOTTANO, NEL COMUNE DI LIMONE PIEMONTE.

PROPONENTE: ANGELO FRUTTERO, VIA CIANABER N. 9, 12015 - LIMONE PIEMONTE.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 25.02.2016 con prot. n. 13935, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4, della l.r. 40/98 e s.m.i., presentata da parte del sig. Angelo Fruttero, titolare della concessione di derivazione d'acqua n. 1622 dal torrente Vermenagna, residente in Via Cianaber n. 9, 12015 - Limone Piemonte;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 26 febbraio all' 11 aprile 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 14516 del 26.02.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto.
- L'istanza consiste nella richiesta di rinnovo della concessione a derivare n. 1622, codice utenza CN00563, il cui disciplinare è stato firmato in data 15 dicembre 1987. L'attuale concessione prevede un duplice utilizzo della riserva idrica:
  - energetica, nella misura di 2,30 moduli medi (230 l/s) che, sul salto di 5,50 m, determina una potenza nominale di 12,42 kW;
  - irrigua, nella misura di 0,01 moduli medi (1 l/s) per l'irrigazione di 24,10 are di terreno.

La richiesta di rinnovo della concessione viene avanzata esclusivamente per la parte energetica, in quanto, in questi ultimi anni è venuta meno la necessità di irrigare i terreni inizialmente interessati dalla concessione.

L'impianto è localizzato nel Comune di Limone, Regione Molino Sottano, sulla sponda destra del torrente Vermenagna ed è costituito da un'opera di presa posizionata in corrispondenza della traversa fluviale, da un tratto di canale a cielo aperto, da un vano per la sgrigliatura, dotato di sfioro laterale per il rilascio in alveo delle acque eccedenti e di camera di carico, da una condotta interrata che percorre il versante destro verso valle, da un piccolo vano in cui sono alloggiati la turbina, il generatore ed i quadri di comando e dal canale di scarico in cui è presente uno stramazzo in parete sottile, con scala graduata, per la misura delle portate turbinate.

L'opera di presa esistente è posizionata in sponda destra, con imbocco presso la traversa di derivazione, a circa 993 m s.l.m., realizzata con una rampa in massi cementati e priva di un passaggio strutturato per l'ittiofauna.

La portata di concessione entra nel canale derivatore attraverso le paratoie metalliche manuali applicate sul muro di testa del canale, regolate manualmente onde assicurare che non entri una portata maggiore di quella concessa, e raggiunge, dopo un breve percorso, la camera di carico delle portate derivate, dove sono presenti lo sgrigliatore automatico a pettine e le soglie di sfioro laterale.

Il canale derivatore, con pareti e fondo in calcestruzzo armato, è lungo circa 37,0 m, presenta una sezione trasversale iniziale di 80 x 75 cm ed una terminale, in corrispondenza del vano di sgrigliatura, di 80 x 125 cm. Lungo il suo percorso, il canale sottopassa il ponte sul torrente Vermenagna, di accesso ai condomini privati, e si dirige verso la vasca di carico. A lato della presa è presente un ulteriore canale dotato di sfioro laterale per lo scarico del DMV nel torrente.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto oggetto di istanza di rinnovo della concessione a derivare:

portata media uso energetico	230 l/s (2,30 moduli)
salto di concessione	5,50 m
potenza nominale	12,42 kW
periodo di prelievo	tutto l'anno
DMV assunto nella relazione idrologica di progetto	126 l/sec
DMV fissato dall'Amministrazione provinciale (con nota 110024 del 02.12.2011)	137 l/sec

- In data 13 aprile 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### **Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 aprile 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 25.02.2016 con prot. n. 13935, da parte del sig. Angelo Fruttero, titolare della concessione di derivazione d'acqua n. 1622 dal torrente Vermenagna, residente in Via Cianaber n. 9, 12015 - Limone Piemonte, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che la derivazione di cui viene richiesto il rinnovo di concessione e tutte le opere connesse sono già esistenti ed in esercizio e non sono previste modifiche né dei manufatti né delle caratteristiche di prelievo; pertanto, il rinnovo all'esame non è passibile di determinare ricadute né interferenze di rilievo sul regime delle portate del torrente Vermenagna e degli acquiferi connessi, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, alle seguenti prescrizioni, finalizzate a meglio garantire la compatibilità ambientale dell'impianto oggetto di rinnovo:
  - a) Sulla base di quanto indicato dal Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste in sede di Organo Tecnico, deve essere assicurata la permeabilità biologica della traversa di derivazione realizzando una scala di rimonta ittica, il cui progetto -a firma di un professionista abilitato nella specifica disciplina- dovrà essere coerente con le indicazioni tecniche fornite dalla Regione Piemonte "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" di cui alla D.G.R. n. 13 luglio 2015, n. 25-1741. Si ricorda che per garantire la funzionalità del manufatto, deve esserne assicurata una buona attrattività mediante il corretto posizionamento dell'ingresso ed il calcolo preventivo dei flussi idrici.

Nel caso si optasse per una scala a bacini, il manufatto dovrà essere verificato con le note formule di foronimia; la velocità media della corrente scorrente nelle singole vasche non dovrà essere superiore alla capacità natatoria della popolazione ittica presente (circa 1,2 m/s) e la dissipazione della potenza per unità di volume non dovrà superare i 150 W/m<sup>3</sup> per i Ciprinidi e 200 W/m<sup>3</sup> per i Salmonidi.
  - b) Deve essere svolto un monitoraggio della funzionalità del passaggio per la fauna ittica (ad es. con catture a valle ed a monte del dispositivo) in periodo migratorio e con una caratterizzazione dei popolamenti ittici, di monte e di valle, per almeno due anni dall'entrata in esercizio della derivazione. Le date di effettuazione del predetto monitoraggio debbono essere preventivamente comunicate al Dipartimento A.R.P.A. di Cuneo e all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, per consentire l'eventuale partecipazione di detti soggetti alla campagna di monitoraggio. Qualora i risultati di quest'ultimo evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita, il proponente deve attuare idonei interventi di adeguamento del manufatto, prevedendo, se del caso, opportune misure manutentive, mitigative, correttive, dandone preventiva comunicazione, oltre che ai predetti soggetti, anche all'ufficio provinciale Acque.
  - c) Rilevato che le tavole e la documentazione fotografica di progetto evidenziano la presenza di manufatti in disuso (canale adduttore e vecchie vasche piscicole), è necessario integrare la documentazione prodotta con l'istanza di rinnovo della concessione, presentando all'ufficio provinciale Acque il progetto di dismissione di tali opere, completo delle misure di reinserimento e recupero ambientale del sito.
  - d) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico naturale recettore dell'acqua derivata, durante la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti

ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto sino alla destinazione finale.

- e) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

#### **STABILISCE**

3. che qualora la derivazione conseguisse il rinnovo della concessione, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori di realizzazione del manufatto per la rimonta dell'ittiofauna all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i. e all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

#### **INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO